



RIORDINO: DAL NUOVO CONFRONTO TIMIDI PROGRESSI MA L'ACCORDO E' ANCORA LONTANO

Si è tenuto stamattina un nuovo confronto con l'Amministrazione rispetto alla delega per il riordino delle carriere dopo l'ultima riunione avuta con il Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. Prefetto Gabrielli. La delegazione, guidata dal Vice Capo per il Coordinamento Prefetto Matteo PIANTEDOSI, ha consegnato l'allegato documento nel quale, nell'ipotesi vi sia un incremento delle risorse per l'attuazione della delega, si indicavano delle ipotesi di lavoro su cui sviluppare il riordino.

Preliminarmente va detto che il documento presenta contenuti a carattere generale, nonché privi della parte relativa ai ruoli Commissari e Dirigenti e sul loro futuro, condizionando una compiuta valutazione dell'impianto prospettato dall'Amministrazione.

Nel predetto documento, pur cogliendo la disponibilità dell'Amministrazione rispetto ad alcune aperture relative alle rivendicazioni del Sindacato, quali ad esempio il diploma di scuola media secondaria per l'accesso alla qualifica di Agente, la timida riduzione di appena un anno nella permanenza di solo due qualifiche, l'aumento della dotazione organica del ruolo Sovrintendenti e Ispettori, permane ancora la stessa filosofia sinora riscontrata in tutte le bozze precedenti che, come già rappresentato, sono state dichiarate irricevibili.

Infatti, a fronte delle timide aperture sulle rivendicazioni di cui sopra, restano ancora centrali le ipotesi di non unificazione dei ruoli di base ovvero delle loro carriere, della distribuzione di poche risorse alle qualifiche apicali a fronte dell'attribuzione dell'assegno di responsabilità con conseguente acquisizione della qualifica di U.P.G. per gli Assistenti Capo così come, è questo è l'elemento dirimente per una condivisione di un progetto di riordino, una fase transitoria che, nonostante le gravi responsabilità dell'Amministrazione nel non aver bandito i concorsi interni per l'alimentazione dei ruoli Sovrintendenti, Ispettori e del Ruolo Speciale, continua ad essere estremamente penalizzante e a provocare ulteriori dannosi ritardi non solo per la parte retributiva ma soprattutto per quella previdenziale che non sarà possibile recuperare. Servirà dunque un maggiore sforzo nella fase transitoria, ricorrendo anche all'istituto del soprannumero riassorbibile nonché una omogeneità di interventi comuni per tutti i ruoli nelle fasi selettive transitorie; troppe, infatti, le diversità ipotizzate per i diversi ruoli (inquadramento, concorso con prove scritte e orali e procedure semplificate). Vanno rilevate, inoltre, le tante persistenti criticità sul futuro ruolo tecnico-scientifico e professionale e della Banda Musicale, che ancora oggi appare fumoso e poco chiaro.

Assieme a questa impalcatura singolare, lo stesso documento prevede l'intervento su istituti contrattuali quali l'assegno di funzione o l'anticipazione per l'attribuzione di parametri che, pur essendo materia contrattuale entrerebbero nel riordino con il rischio di sottrarli alla contrattazione collettiva, e quindi ad una equa distribuzione come sinora avvenuto, senza meglio indicare quali saranno i benefici da una siffatta.

Analogamente è stato altresì rappresentato che, così come previsto per il ruolo dirigenziale, qualora vi sarà la valutazione di 7 anni per effetto del conseguimento del titolo di laurea, ai fini di carriera e previdenziali, la stessa valutazione dovrà essere prevista per tutti i ruoli per i quali è richiesto un titolo di studio analogo (laurea breve). Parimenti è stato rappresentato che per tutti i ruoli nei quali è richiesto il possesso della laurea specialistica o breve, come ipotizzato per il ruolo direttivo e dirigenziale, il personale dovrà essere collocato direttamente nei rispettivi ruoli direttivi o dirigenziali così come previsto per i ruoli ordinari.

Le sottoscritte OO.SS., nel dare atto alle timide aperture dell'Amministrazione alle rivendicazioni sindacali, così preannunciato dal Capo della Polizia, pur ribadendo la volontà di voler procedere al riordino, purché lo si possa fare con risorse adeguate e con lo spirito di ammodernare sì l'Amministrazione ma anche per riqualificare il personale, hanno ribadito la necessità di strutturare un'architettura ordinamentale che, aumentando la operatività dell'azione dell'Amministrazione, consenta anche una riqualificazione del personale e la possibilità di maturare una pensione adeguata alla retribuzione percepita. In tal senso è stato sottolineato che per fare questo occorrono percorsi che consentano, nell'ambito di circa 20/25 anni, di poter raggiungere la massima retribuzione possibile con il solo meccanismo dell'avanzamento per anzianità. Inoltre, come pregiudiziale, è stato manifestato in modo chiaro alla delegazione guidata dal Vice Capo Piantedosi che l'impianto tracciato nel documento non è soddisfacente e che le risorse degli 80,00 euro – di cui oggi beneficia tutto il personale non destinatario del trattamento dirigenziale e che va reso strutturale – non devono essere distratte per alimentare quelle occorrenti al riordino delle carriere.

Infatti, nessuna risposta viene prevista nella fase transitoria in merito alle sofferenze che oggi registriamo relativamente, ad esempio, al ruolo direttivo speciale e a quello dei sovrintendenti i quali, per i ritardi e le omissioni dell'Amministrazione, ancora oggi, stanno subendo danni irreparabili che meritano risposte adeguate con soluzioni concrete e celeri.

E' evidente che nella valutazione del progetto di riordino delle carriere elemento dirimente sarà anche la funzione che verrà data a ciascun ruolo, come ad esempio al prospettato "Nuovo ruolo Direttivo", che a nostro avviso dovrà essere alimentato esclusivamente dall'interno per meglio valorizzare le professionalità che sono in Polizia e che già oggi svolgono tali funzioni in via succedanea, anche per il mancato avvio del ruolo speciale la cui responsabilità è a totale carico dell'Amministrazione.

Il Prefetto Piantedosi, prendendo atto della posizione del Sindacato, ribadendo comunque che il documento stilato e presentato nella circostanza era da intendersi solo come canovaccio per individuare le direttrici su cui sviluppare il riordino con eventuali risorse aggiuntive, precisava che la prossima riunione sarebbe stata aggiornata a settembre in modo da presentare una nuova ipotesi che tenesse conto sia di quanto rappresentato dal Sindacato, compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione, sia delle relative coperture occorrenti.

Roma, 28 luglio 2016

Siulp	Siap	Silp Cgil	Ugl Polizia di Stato	Fed.ne Uil Polizia	Consap
<i>Romano</i>	<i>Tiani</i>	<i>Tissone</i>	<i>Mazzetti</i>	<i>Cosi</i>	<i>Innocenzi</i>

REVISIONE DEI RUOLI POSSIBILI IPOTESI TECNICHE DI LAVORO CON NUOVE RISORSE

A) INTERVENTI COMUNI A TUTTI I RUOLI

- 1) Riduzione dei tempi di permanenza in alcune qualifiche ai fini della progressione in carriera nei diversi ruoli (*ad esempio, riduzione da 7 a 6 anni per la promozione da vice sovrintendente a sovrintendente e da sovrintendente a sovrintendente capo*).
- 2) Eventuale intervento sui parametri stipendiali (*quale ad es. la riduzione dei tempi per l'accesso al parametro superiore*), in conseguenza dei seguenti interventi previsti in attuazione della delega:
 - a) introduzione del diploma di scuola secondaria di secondo grado per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli agenti e assistenti;
 - b) nuove modalità per l'accesso ad alcune qualifiche, con specifico riferimento all'accesso "a ruolo aperto" alla qualifica di ispettore superiore;
 - c) introduzione della nuova qualifica apicale del ruolo degli ispettori;
 - d) introduzione di nuove "denominazioni" correlate all'attribuzione dell'assegno di responsabilità al personale interessato con qualifica apicale dei ruoli degli agenti e assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori.
- 3) Eventuale ipotesi di revisione della disciplina dell'assegno di funzione in conseguenza delle modifiche ai ruoli in attuazione dei principi di delega (*quale ad esempio, la sostituzione delle attuali anzianità di 17, 27 e 32 anni con quelle a 15, 20, 25 e 30 anni, con il contestuale adeguamento ed incremento dell'entità del relativo assegno*).
- 4) Eventuale incremento dell'entità dell'assegno di responsabilità.
- 5) Altri eventuali interventi conseguenti anche alla predette previsioni, compresa la rideterminazione delle dotazioni organiche dei singoli ruoli.

B) RUOLI DEL PERSONALE CHE ESPLETA FUNZIONI DI POLIZIA

RUOLO DEGLI AGENTI E ASSISTENTI

- 1) Eventuale riduzione da 10 a 8 anni dell'anzianità di assistente capo per l'accesso all'assegno di responsabilità.
- 2) Aumento dei posti disponibili per il personale del ruolo degli agenti e assistenti ed, in particolare, per gli attuali assistenti capo, per l'accesso ai ruoli superiori, per effetto dell'eventuale ulteriore aumento della dotazione del ruolo dei sovrintendenti e di quella del ruolo degli ispettori (*e anche per l'eventuale utilizzo di 1.000 posti di vice ispettore riservati al concorso pubblico per bandire nel 2018 un concorso straordinario riservato al personale interno*).

RUOLO DEI SOVRINTENDENTI

- 1) Eventuale ulteriore aumento della dotazione organica di 24.000 unità.
- 2) Previsione di un solo concorso da bandire nel 2017 (invece di due da bandire nel 2017 e nel 2018), per la copertura dei posti disponibili nel ruolo dei sovrintendenti al 31 dicembre 2016, attraverso le modalità del “concorstone” (concorso per soli titoli).
- 3) Ricorso alle stesse modalità del “concorstone” anche per la copertura dei posti disponibili dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2021 nel ruolo dei sovrintendenti (comprensivi dell’aumento della dotazione organica) con la riserva dell’80 per cento per gli assistenti capo e del 20 per cento per il personale del ruolo degli agenti e assistenti (invece del 60 e del 40 per cento come previsto nel testo precedente).
- 4) Aumento dei posti disponibili per il personale del ruolo dei sovrintendenti ed, in particolare, per gli attuali sovrintendenti capo, per l’accesso al ruolo degli ispettori, in relazione ai cinque concorsi straordinari (da espletarsi annualmente a partire da aprile del 2017), nonché per effetto dell’eventuale aumento della dotazione organica del ruolo degli ispettori (*ed anche per l’eventuale utilizzo di 1.000 posti di vice ispettore riservati al concorso pubblico per bandire nel 2018 un concorso straordinario riservato al personale interno*).

RUOLO DEGLI ISPETTORI

- 1) Eventuale aumento della dotazione organica di 23.664 unità.
- 2) Introduzione di una procedura semplificata e accelerata per la copertura dei posti disponibili al 31 dicembre 2016 per l’accesso al ruolo degli ispettori, riservati al personale interno, attraverso cinque concorsi straordinari da espletarsi con modalità telematiche ed con il ricorso ad un apposito questionario (invece della prova scritta).
- 3) Introduzione di modalità semplificate ed accelerate riservate al personale del ruolo degli ispettori per l’accesso al nuovo ruolo direttivo.

RUOLO DIRETTIVO

- 1) Eventuale accesso al nuovo ruolo direttivo, nella fase transitoria, per la copertura di 1.300 unità, mediante:

- a) l'istituzione di un “*ruolo direttivo ad esaurimento*”, riservato agli attuali sostituti commissari già destinatari dei cinque concorsi interni per l'accesso al ruolo direttivo speciale (che dovevano essere indetti dal 2001 al 2005), attraverso procedure semplificate per accelerare i tempi per l'espletamento degli stessi (a partire dal 2017), con la previsione:
- di una dotazione organica del ruolo “ad esaurimento” di 1.000 unità (ripartita per le cinque annualità);
 - del possesso dei medesimi requisiti già stabiliti per i predetti concorsi (es. possesso del diploma di scuola secondaria superiore);
 - dell'esame consistente nel solo colloquio, con la soppressione della prova scritta;
 - della riduzione da nove a sei mesi del corso di formazione;
 - di una più veloce progressione in carriera (*compreso l'eventuale accesso alla prima qualifica dirigenziale per il personale in possesso della laurea magistrale*);
 - della promozione alla qualifica superiore il giorno successivo alla cessazione dal servizio;
- b) la previsione, per l'accesso al nuovo ruolo direttivo, di un concorso straordinario, da bandire nel 2019, per 300 posti, riservato al personale del ruolo degli ispettori (di cui la metà dei posti riservati ai sostituti commissari), in possesso della laurea triennale, con la previsione:
- di una prova scritta e di un colloquio;
 - di un corso di formazione di nove mesi;
 - della promozione alla qualifica superiore il giorno successivo alla cessazione dal servizio.
- 2) Previsione dell'utilizzo dei posti man mano disponibili nel ruolo direttivo ad esaurimento - a seguito della cessazione dal servizio del personale interessato - per la graduale alimentazione della dotazione organica del nuovo ruolo direttivo attraverso i previsti concorsi, anche interni.

C) RUOLI DEL PERSONALE CHE ESPLETA ATTIVITA' TECNICA

- 1) Potenziamento della forza effettiva dei ruoli più specialistici (periti e direttori tecnici), in relazione alle nuove esigenze funzionali e operative correlate al settore d'impiego, attraverso una nuova rimodulazione degli organici.
- 2) Introduzione di disposizioni sostanzialmente analoghe a quelle dei ruoli del personale che espleta funzioni di polizia - ferme restando le specifiche peculiarità - ai fini di semplificare e accelerare le procedure, in relazione all'esigenza di disporre in tempi rapidi delle professionalità necessarie per corrispondere alle contingenti e funzionali richieste degli uffici.
- 3) Alimentazione del nuovo ruolo direttivo tecnico di 120 unità attraverso un concorso straordinario, con procedure semplificate, riservato ai periti superiori in possesso di una specifica abilitazione professionale.